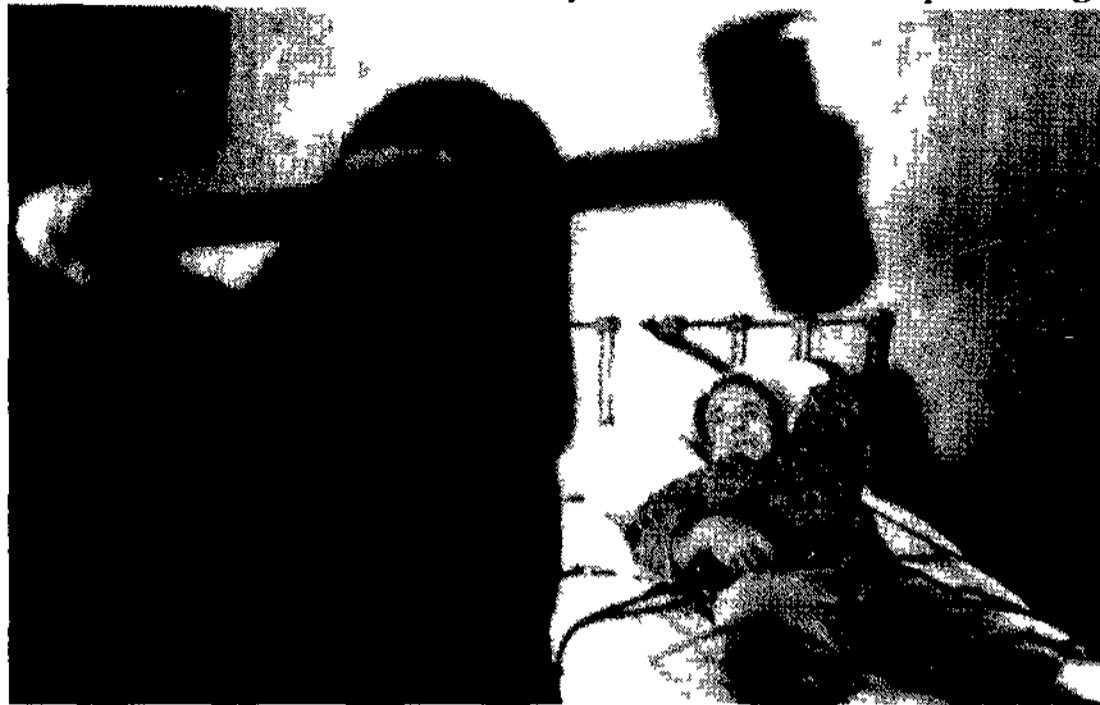


TEATRO. Marina Confalone nello spettacolo tratto da Stephen King



Un momento del film «Misery non deve morire»; sotto, Marina Confalone

«Misery? Mi assomiglia»

Un autore-Mida un romanzo di successo un film da Oscar L'ultima sfida di Misery è il teatro Adattato e diretto da Ugo Chiti, debutta il 4 gennaio alla Cometa di Roma lo spettacolo tratto dal fortunato libro di Stephen King Un giallo psicologico che sconfinava nel thriller che vede protagonisti Marina Confalone e Massimo Venturiello Lei un'infermiera un po' particolare lui uno scrittore immobilizzato che cerca inutilmente di cambiare registro



STEFANIA CINIZARI

ROMA Dimenticate le rotondi materne di Kathy Bates A teatro ha le fattezze mobili nervose mediterranee e perché no? un po' in quietanti di Marina Confalone la Annie Wilkes inventata da Stephen King per il suo romanzo Misery Un best seller baciato dalla fortuna come del resto tutti i libri di questo novello maestro americano del horror (e del marketing) odiato dagli intellettuali - sono libri che si comprano all'aeroporto - amato dai pubblici e corteggiatissimo dal cinema al pan di Crichton e Grisham Dopo Shining Christine la macchina infernale La zona morta per non citarne che alcuni anche Misery è diventato un film diretto nel 1991 da Rob Reiner Lo interpretava la bravissima e poco hollywoodiana Kathy Bates, puntualmente premiata con l'Oscar che quest'anno è tornata sul suo go del delitto con L'ultima ebbra il film di Taylor Hackford visto a Venezia tratto dal romanzo di King Dolores Claiborne Adesso tocca dunque a Marina Confalone dar corpo e credibilità a questo

straordinario personaggio femminile fragilissimo e mostruoso insieme che ha finito per identificarsi anche il teatro Debutta alla Cometa di Roma il 4 gennaio prossimo dopo una fu gacissima tournée nella passata stagione interrotta dagli impegni cinematografici dell'attrice Misery spettacolo allestito tutto made in Italy che porta la firma di Ugo Chiti regista e adattatore dell'originale inglese firmata da Simon Moore e l'interpretazione di Marina Confalone e Massimo Venturiello coppia ormai felicemente consolidata della scena italiana F. S. Marina ha il suo filo da torcere nei panni dell'infermiera-camicia Annie non meno impegnativo è il lavoro di Venturiello chiamato a rivestire il ruolo dello scrittore Paul Sheldon l'autore dell'acclamatissimo romanzo-seriale Misery che ha deciso di cambiare registro e diirsi alla letteratura vera Soluzioni? Condannare a morte la sua eroina? Ma quell'ultimo romanzo gli darà un bel filo da torcere Di una storia dalle molte piazze e tinte parla con entusiasmo Ugo

Chiti autore toscano da sempre appassionato di cinema e in questi giorni impegnato sul set del suo primo film da regista Albero Romano Adoro genere spiega ed ero molto attratto dall'idea di affrontare un thriller sapendo anche quanto sia rischioso proporre uno spettacolo tratto da un film di successo e per di più con connotazioni gialle La sfida è stata proprio quella di trovare un equilibrio tra le regole del genere horror e la possibilità di nutrire i personaggi di una loro interiorità affettiva emotiva Non solo una casalinga appassionata di romanzi rosa che si vola nella follia assomiglia sarà dunque questa Annie teatrale ma una donna sola vulnerabile e patologica Lei che ricoglie Sheldon semisepolto nella neve scampato per miracolo a un grave incidente automobilistico a pochi metri dalla sua casa mentre stava portando il manoscritto all'editore E ancora lei infermiera solitaria nonché fan numero uno della saga di Misery

che legge il «tradimento» e si scopre disposta a tutto - mi è proprio a tutto - pur di far sopravvivere la protagonista del suo immaginario Un personaggio complesso che passa dalla passione esaltata al incubo «Un ruolo affascinante e difficilissimo» confessa Marina Confalone «Ho con questo personaggio così tante affinità che mi sento stranamente preoccupata nel portarla in scena Il senso di fiducia e di persecuzione di Annie la sua infanzia negata quella necessità di farsi amare a qualsiasi costo mi appartengono profondamente Anche io a volte mi sento sull'orlo della follia capace di una violenza sconosciuta È un percorso molto doloroso ma anche importante per la mia carriera d'attrice» Scherzosamente preoccupato Massimo Venturiello condivide con il suo Paul il senso di castrante catalogazione cui ognuno di noi è molto spesso gli attori sono soggetti «Do po molti personaggi esuberanti mi sembra un'ottima tappa verso la semplicità questo scrittore in crisi passivo e costretto all'immobilità» Nella scena pressoché nuda di Sebastiano Romano Chiti ha ambientato questo thriller psicologico senza sangue «Le scene cruente impensabili a teatro sono state risolte con una grande stilizzazione Molto spazio invece ho dedicato alla visionarietà di Paul vera e propria controscrittura del testo Un modo per sottolineare i meccanismi della paura di King una ripetizione ossessiva regressiva e quasi demaniale delle cose molto simili alle formule iniziatriche della nostra infanzia»

CINEMA. «Anteprima» ad Arezzo con i film commissionati dal British Film

Frears e Scorsese autori da centenario

Martin Scorsese e Stephen Frears ospiti ad Arezzo con i loro film dedicati al centenario del cinema nell'ambito della manifestazione Bonsoir monsieur cinéma Le due pellicole (A personal journey with Martin Scorsese through American cinema e Typically British) fanno parte di un pacchetto di 18 opere di altrettanti registi volte a raccontare i cent anni della settima arte del proprio paese Per il cinema italiano è stato scelto Bernardo Bertolucci

ROBERTO BRUNELLI

AREZZO Il cinema secondo Scorsese e Frears Per la precisione un «viaggio» attraverso cent anni di settima arte è così che in una brumosa notte toscana sono apparsi come un fantasma al cinema Eden di Arezzo i due film realizzati dagli autori di Taxi Driver e Raging Bull per il conto del British Film Institute in occasione dei cent anni dalla nascita del cinema È nell'ambito di la rassegna Bonsoir Monsieur Cinéma messa in piedi dagli assessorati alla cultura di Comune e Provincia di Arezzo che sono state presentate per la prima volta in Italia A personal journey with Martin Scorsese through

american cinema e Typically British di Stephen Frears ambedue facenti parte del pacchetto di 18 film sul centenario commissionati dal Bfi a 18 registi per raccontare cent anni di cinema del proprio paese tra cui Bertolucci per l'Italia Edgar Reitz per la Germania Krzysztof Kieslowski per la Polonia Nagisa Oshima per il Giappone e Jean-Luc Godard per la Francia (il cui Deux fois cinquante ans de cinéma français è già passato al cinema Festival dei Popoli di Firenze)

Il quale, partendo da una celebre citazione di Truffaut («cinema e british sembrano due parole del tutto incompatibili») viaggia di film in film in un tentativo tutto volto a mostrare la grandezza del cinema britannico un cinema percorso da un grande complesso quello di definire la propria identità rispetto al cinema statunitense Un dilemma visto che Frears mostra se stesso mentre lavora al suo tribolato Mary Reilly nei britannicissimi studi di Pinewood per conto proprio di una major hollywoodiana Così tra una chiacchierata coi colleghi Michael Apted e Alan Parker (tra i due impegnati a Hollywood) ed un commosso omaggio a Ken Loach (il cui Kes del 69 viene definito il più bel film britannico mai realizzato) si arriva ad una sola grande verità: il cinema britannico deve tutto alla televisione britannica dove, più di un'agente nazionale di registi ha imparato il proprio mestiere grazie all'i grandi librai concessa loro specie negli anni Sessanta dalla Bbc

journey è molto di più Scorsese parte dall'individualità di spettatore per entrare nel meccanismo in termini del cinema fatto di fascinazione archetipi narrativi e pacotini grandi temi e grandi emozioni Entra nei personaggi di film anche cosiddetti di serie B facendo scoprire spesso nei nascosti pregi insospettabili L'autore di Mean Streets mostra così un approccio da cinéphile che ricorda Truffaut e si rivela un grande indagatore dell'anima (o delle tante anime) del cinema americano un cinema che da sempre ha l'ambizione di realizzare nel suo complesso una sorta di fenomenologia a 360 gradi di tutte le possibili manifestazioni umane Interroga Gregory Peck sulla figura tirannica e geniale del produttore David O. Selznick si fa raccontare da Billy Wilder l'epoca d'oro degli studios il tutto per far capire come viveva sopravviveva ma anche cresceva l'autore - spesso non riconosciuto come tale - all'interno dell'elettrificata industria dei sogni hollywoodiani dall'adorato King Vidor il «gigante» John Ford da Raoul Walsh all'amato e controverso Vincente Minnelli (sai per chi)

Da oggi ad Orvieto «Umbria jazz winter»

«Umbria Jazz Winter» è arrivata alla sua 3ª edizione inedita ed orvietana. Si parte oggi con la G8 Evans Orchestra, ora che il suo leader è morto, è il figlio Miles Evans a guidare l'orchestra nelle rivisitazioni del repertorio di Hendrix, Monk, Charlie Parker. Domani è la volta del primo dei tre attesissimi concerti di Joe Zawinul col suo Syndicate, affiancato dalla ballerina Maya Garrison, dall'ensemble vocale austriaco Broadbain (oggi), dal cantante siberiano Bolot (domani) e dal fisarmonicista francese Richard Galliano (il 30). C'è curiosità anche per il quartetto di soli trombonisti - Ray Anderson, George Lewis, Craig Harris e Gary Valenta - che apre oggi la serata. Gruppi gospel, concerti notturni e i cori nel Duomo il primo dell'anno, completano il programma

La Bbc: Elvis mangiava troppo. Morì di stipsi

Elvis Presley fu ucciso dalla stitichezza e dagli eccessi alimentari. Lo rivela un documentario della Bbc in onda nei prossimi giorni nonostante le tre leggi avvocati degli eredi. Il re del rock'n'roll fu ucciso da un filone di pane francese tagliato in tre strati e imbottito con mezzo chilo di pancetta frita, un grosso barattolo di burro d'arachidi, una dose massiccia di marmellata di fragola. Il panino, noto col nome di Foel's Gold, contiene circa 42.000 calorie. Negli ultimi anni, Elvis ingurgitava una cosa come 94.000 calorie al giorno, circa il doppio del fabbisogno di un elefante. L'abuso di cibo spazzatura aveva intasato l'intestino di Presley l'autopsia rivelò la presenza nelle viscere di un materiale simile alla creta e duttile.

OLIS IDEE PER LA NUOVA FRA. Ti offre uno straordinario viaggio intorno al mondo con la musica a sole 19.500 lire. Includes a list of countries and artists like ABDELLI ALGERIA, DOMBIA MAL UDOKO, etc.

28 DICEMBRE. NEI CINEMA D'ITALIA. CIAK SI VINCE. Migliaia di biglietti gratis per festeggiare i 100 anni del cinema. Includes an image of a film strip and a glass of wine.